

L'EX LICEO CELIO APRE LE PORTE ALLA CITTÀ DEL FUTURO

UNA PALESTRA DIGITALE

Servizio a pagina 19



L'assessore alla cultura e il prefetto tagliano il nastro della innovativa struttura
Con il progetto si va a recuperare uno spazio urbano abbandonato ormai da anni

Digital center, spazi all'avanguardia

L'inaugurazione nell'ex Celio della struttura all'insegna della tecnologia. «Coinvolgiamo i giovani»

Da culla della cultura classica a spazio laboratoriale, tra tecnologia e innovazione. Ieri pomeriggio sono state aperte ufficialmente le porte del nuovo Urban digital center in via Badaloni, con il quale è risorto un vuoto urbano in centro storico, dopo lo spostamento del Liceo Celio. Un intervento record, che in soli 5 mesi ha visto la realizzazione di un nuovo spazio di co-working, ma non solo. Gli spazi interni saranno dedicati, infatti, tanto ai lavoratori, quanto ai giovani, dai bambini agli adolescenti, arrivando sino all'università. L'assessore all'innovazione tecnologica, Luisa Cattozzo, ha presentato gli spazi. Gli uffici in lo-

co, per chi volesse informazioni, saranno aperti ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. È comunque possibile, soprattutto in periodo Covid, prenotare o chiedere informazioni online all'email info@urbandigitalcenterrovigo.it. «Sono felice - dichiara Cattozzo - di aprire le porte di questo spazio che tutta la città è chiamata a conoscere. Ci abbiamo pensato in ogni dettaglio insieme anche a 'Ida Studio' con Laura Bortoloni, che dà un messaggio chiaro sin dall'entrata. Innovare, partecipare, vivere, visitare, abitare sono i 5 punti chiave, il cuore pulsante delle attività qui ospitate». Si parte con la stanza Agorà, dal

greco sede democratica del popolo, nonché ex laboratorio di chimica del Liceo, i cui banchi sono scomparsi per ospitare invece comodi cuscini e poltrone. È presente anche un videoproiettore per esperienze interattive. Diversi i luoghi pensati per i più piccoli: ci sarà un baby pit stop per permettere l'allattamento alle giovani mamme in totale sicurezza, ma c'è anche il Junior lab per avvicinare i bambini ai luoghi di lavoro dei genitori. In questi ultimi, anche attra-



Peso: 33-1%, 51-62%

verso la collaborazione con le scuole, i più piccoli potranno imparare i segreti del coding, della programmazione e della innovazione tecnologica. Per i più grandi un temporary lab al piano terra, ovvero uno spazio espositivo multimediale, ma anche spazi di co-studying per studenti di scuole secondarie o universitari, e ancora di co-working e co-learning. Qui con la cooperativa Raggio Verde, già al lavoro in questi giorni, ci sarà un vero e proprio angolo del 'fare', sia dal punto di vista dell'elettronica, sia dal punto di vista dell'artigianato, tra digitale e multimedialità. Numerosi i corsi di diversi livelli in program-

ma, anche per aspiranti makers che vorranno imparare tecnologie di fabbricazione o acculturamento digitale in ambito social. La vecchia aula magna del Liceo al piano terra è diventata il primo centro conferenze con streaming della città e, in periodo non Covid, potranno essere ospitate fino a 150 persone. Si lavora ancora per il secondo piano e, nei prossimi mesi, saranno tolte le impalcature che da anni sono presenti all'esterno dell'edificio. Tutto questo dialogo con le palestre digitali che si trovano nel territorio e dedicate alle associazioni attraverso la collaborazione con Csv. Le associazioni potranno rimanere gra-

tuitamente nelle varie palestre digitali nelle frazioni, ad Adria e a Villadose, per 5 anni, previa richiesta. Open data innovation sarà il filo conduttore del progetto che impegnerà anche, in co-working, settori di pianificazione urbana e di innovazione digitale dell'amministrazione pubblica. Il calendario delle prime attività è già consultabile online. Sarà uno spazio per tutti e tutti sono chiamati a frequentarlo per renderlo un punto vivo del centro storico di Rovigo. È possibile prenotarsi tramite il sito.

Giorgia Brandolese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASFORMAZIONI

L'ex aula magna del liceo è diventata il primo centro conferenze con streaming della città

L'assessore Luisa Cattozzo all'inaugurazione dell'urban digital center



Peso:33-1%,51-62%